



Strumenti inclusivi, le app del Polo museale conquistano Mattarella



CAMPOBASSO. Il Presidente della Repubblica ha conferito la Medaglia di rappresentanza alla presentazione delle applicazioni Museo Sannitico-blind experience e Museo Sannitico-deaf experience che si è tenuta ieri pomeriggio al Museo Sannitico

di Campobasso.
La Medaglia del Presidente della Repubblica è un riconoscimento che viene attribuito a iniziative ritenute di particolare interesse culturale, scientifico, artistico, sportivo o sociale e rappresenta l'ideale partecipazione del Presidente

Il Capo dello Stato ha conferito ieri pomeriggio la Medaglia di rappresentanza all'iniziativa rivolta a persone con disabilità realizzata dall'ente insieme a Unimol e Heritage

a tali iniziative.

Le due applicazioni innovative per permettere l'accessibilità ai contenuti del Museo Sannitico a persone con disabilità visive e uditive sono parte del progetto Smart Cultural Heritage for All, creato dalla collaborazione tra il coordinatore del progetto per il Polo Museale del Molise, architetto Saverio Ialenti, i docenti di Scienze della Comunicazione Fabio Ferrucci e Giovanni Maddalena, la società Heritage di Torino, specializzata in nuove tecnologie applicate ai beni culturali, e la

onlus COAT, centro di orientamento per ausili tecnologici. «Il MiBAC è impegnato da anni nel miglioramento dell'accessibilità fisica, sensoriale e culturale all'interno dei Musei e delle aree archeologiche statali – ha dichiarato l'architetto Saverio Ialenti – oggi è quindi un giorno di grande soddisfazione, resa ancora più grande dal riconoscimento del Presidente della Repubblica».

«Siamo davvero contenti e onorati per l'attenzione che il Presidente della Repubblica rivolge alle persone con disabilità. Siamo convinti che il pensare a persone con disabilità favorisca una modalità più profonda di comunicazione e fruizione dei musei per tutti» il commento del professor Fabio Ferrucci delegato del rettore alla disabilità e responsabile del progetto.

«È un tipo di comunicazione innovativo, poggiato sulla narrazione del significato e l'integrazione di oggetti, immagini, suoni, parole con le nuove tecnologie» ha aggiunto il professor Maddalena - che ha rielaborato i contenuti scientifici forniti dai funzionari archeologi del Polo Museale del Molise, la dottessa Viviana Carbonara e il dottore Davide Delfino.